

L'Assessore

Data, 5/02/2018

Prot. 102/SAN

Class. 1.50.40, 27/2018 C/SAN, 2

15:12 6 FEB 2018
A01000 152

Consiglio Regionale del Piemonte

PR1



A00005971/A0300C-01 08/02/18 CR

2.18.1/1835/2018 X

Al Consigliere regionale
Roberto Ravello
Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale



Al Presidente del Consiglio regionale
Mauro LAUS

e p.c.

Al Direttore del Gabinetto della
Presidenza Raffaella Scalisi

LORO SEDI

Oggetto: risposta scritta all'interrogazione ordinaria a risposta scritta n.° 1935 "Rischio di caos per il pensionamento dell'80% dei medici di base" del Consigliere Ravello.

L'assessorato regionale alla Sanità è consapevole che nei prossimi un rilevante numero di medici di medicina generale andrà in pensione e che anche per i pediatri di libera scelta esiste una situazione di carenza di professionisti.

In Piemonte esiste una criticità legata alla programmazione dell'offerta formativa dei professionisti sanitari, che è inferiore al fabbisogno regionale: un problema che riguarda anche altre regioni e che rischia di essere determinante -in negativo- per la tenuta del sistema sanitario nel suo complesso.

E' evidente che la soluzione deve essere individuata a livello nazionale e sarà sicuramente uno dei temi principali sui quali ci confronteremo con il nuovo esecutivo che si formerà dopo le elezioni del 4 marzo.

Come Regione, intanto, abbiamo chiesto al Governo una maggiore autonomia nella programmazione dell'offerta formativa dei professionisti sanitari.

In attesa che dal confronto emergano soluzioni strutturali e di lungo periodo, la Giunta regionale ha provveduto ad incrementare l'offerta per quanto nelle proprie possibilità: le borse di studio destinate al corso triennale di formazione specifica in medicina generale sono passate da 80 a 120 nell'ultimo biennio, un aumento che comporta un maggiore impegno dal punto di vista organizzativo e logistico da parte della Regione.

Nel mese di dicembre 2017 è stato deliberato uno stanziamento straordinario di **1 milione e 254mila** euro, destinato all'attivazione di dieci borse di studio supplementari per gli specializzandi in medicina delle Università piemontesi: 3 in Pediatria, 3 in Medicina d'emergenza-urgenza, 2 in Medicina interna, 1 in Malattie dell'apparato digerente, 1 in Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva e del dolore.

Per quanto riguarda i numeri forniti dalla sigla sindacale citata nell'interrogazione, l'assessorato alla sanità prende atto della proiezione su base statistica e si riserva di confrontarla nel dettaglio con i dati attualmente disponibili provenienti anche da altre fonti.

Cordiali saluti.

Antonio Saitta

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)